

La rappresentazione dei dati

I dati hanno bisogno di una rappresentazione

I dati numerici vanno rappresentati in forma grafica. Per fare questo vengono utilizzati **grafici e tabelle**. Le **tabelle** organizzano i dati in righe e colonne, ciascuna con informazioni dello stesso genere. I **grafici** invece trasformano i dati in figure, rendendoli quindi più facilmente comprensibili. Una **legenda** contiene le indicazioni per interpretarli correttamente, come il significato dei colori e dei simboli utilizzati. Ci sono molti tipi di grafici, che si usano a seconda dei fenomeni che si vogliono rappresentare. Vediamo quelli più utilizzati in geografia.

L'istogramma

L'istogramma viene usato per **mettere a confronto le diverse grandezze di un fenomeno**; esse vengono rappresentate con una serie di colonnine affiancate, che si innalzano da una stessa base. L'altezza di ogni colonnina corrisponde al valore da rappresentare, che si legge osservando la scala graduata al margine sinistro del grafico.

Il grafico a torta

Il grafico a torta **1** ha la forma di **una torta divisa in fette**, la cui ampiezza è proporzionale alla grandezza dei valori rappresentati. È molto utile per raffigurare **fenomeni in percentuale**. L'intera torta rappresenta il 100% del fenomeno.

L'ideogramma

Chiamato anche pittogramma, è un grafico dove i dati sono rappresentati attraverso immagini ripetute più volte, oppure ingrandite, a seconda della dimensione del dato.

Il diagramma cartesiano

Il diagramma cartesiano **2** viene usato per indicare il **cambiamento di un fenomeno nel corso del tempo**. È formato da due assi perpendicolari: su quello verticale (chiamato **ordinata**) vengono indicati i valori del fenomeno misurato, su quello orizzontale (chiamato **ascissa**) è indicato il tempo. Per ogni intervallo di tempo si individua con un punto il corrispondente valore del fenomeno. Unendo con una linea tutti questi punti si ottiene il grafico, cioè la **visualizzazione del cambiamento del fenomeno nel corso del tempo**. Se la linea sale o scende rapidamente indica un brusco cambiamento

del fenomeno; se la linea ha invece un andamento più regolare, vuol dire che il fenomeno cresce o diminuisce in modo costante. Se la linea è piatta il fenomeno è sempre uguale.